



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 23/11/2023

Numero Registro Dipartimento 1679

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 17139 DEL 23/11/2023

Oggetto: Procedura di Screening di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Oggetto: “Progetto relativo a investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste — prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali, in Località Santa Maria, nel comune di Alessandria del Carretto (CS)- (REGIONE CALABRIA – PSR 2014-2020 – MISURA 8 - Intervento 8.3.1)

Proponente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALESSANDRIA DEL CARRETTO (CS) -

Parere esclusione VINCA.



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n. **413863** del **23/09/2023**, l’Amministrazione Comunale Alessandria del Carretto (CS), ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al “*Progetto relativo a investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste — prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali, in Località Santa Maria, nel comune di Alessandria del Carretto (CS)- (REGIONE CALABRIA – PSR 2014-2020 – MISURA 8 - Intervento 8.3.1)*”;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 13/11/2023, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla procedura di VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
-

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull’ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DATO ATTO CHE

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;
- con il provvedimento di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla procedura di VINCA espresso dalla STV nella seduta 13/11/2023;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO CHE la responsabilità del procedimento è in capo al Dott. Giovanni Aramini in qualità di Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile ai sensi dell'art. 4 comma 4 L.R. 19/2001. Su proposta del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo.

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 13/11/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA per il "*Progetto relativo a investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste – prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali, in Località Santa Maria, nel comune di Alessandria del Carretto (CS)- (REGIONE CALABRIA – PSR 2014-2020 –*

MISURA 8 - Intervento 8.3.1)”e di tutte le condizioni d’obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo;

- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto all’Amministrazione Comunale Alessandria del Carretto (CS) e, per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Provincia di Cosenza e ad ARPACal.
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 13/11/2023

Oggetto: Procedura di Screening di Valutazione d'Incidenza – *“Progetto relativo a investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste — prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali, in località Santa Maria, nel comune di Alessandria del Carretto (CS) - (REGIONE CALABRIA – PSR 2014-2020 – MISURA 8 - Intervento 8.3.1).*

Proponente: **COMUNE DI ALESSANDRIA DEL CARRETTO (CS).**

ZPS “Alto Jonio Cosentino” IT9310304

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Caserta

Relatore/istruttore tecnico: Geom. Angelo Antonio Corapi

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT.

PREMESSO Che

Con nota prot./SUAP n. **413863** del **23/9/2023** è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di screening di VInCA per il progetto relativo *a investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste — prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali, in Località Santa Maria, nel comune di Alessandria del Carretto (CS), ricadente all’interno della ZPS “Alto Jonio Cosentino” IT9310304.*

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

Documentazione Tecnica

relazione tecnica generale

relazione v.inc. a.

relazione piano di gestione forestale (p.g.f) con allegati:

- ☐ inquadramento territoriale
- ☐ quadro economico
- ☐ asseverazione
- ☐ tavole tematiche con attribuzione punteggi

analisi prezzi e computo metrico estimativo

stima del valore di macchiatico

quadro economico

documentazione fotografica

cronoprogramma dei lavori

asseverazioni

piano di sicurezza

capitolato d’appalto

tavola i – elaborati grafici

tavola ii – visure e planimetrie catastali

tavola iii – corografia

- ☐ iiia – localizzazione interventi su base i.g.m.
- ☐ iiib – localizzazione interventi su base catastale
- ☐ iiic – localizzazione interventi su base c.t.r.
- ☐ iiid – localizzazione interventi su base ortofoto

tavola iv – carte tematiche della progettazione

- ☐ iva – qualità dei suoli
- ☐ ivb – rischio erosivo
- ☐ ivc – vincolo idrogeologico
- ☐ ivd – a.b.r.

- ☐ ive – rischio biotico
- ☐ ivf – rischio incendio
- ☐ ivg – siti natura 2000 e aa.pp.
- ☐ ivh – svantaggi orografici e strutturali
- tavola vi – documentazione amministrativa
- ☐ allegato 1
- ☐ allegato 4
- ☐ allegato 5 e richiesta autorizzazioni
- ☐ titoli di possesso/proprietà
- ☐ shape file di progetto

Documentazione Amministrativa

- Dichiarazione valore dell'intervento;
- Allegato 8;
- Allegato 8a.
- Attestazione Versamento Oneri Istruttori.

In data 2 novembre 2023 il proponente ha trasmesso il Certificato di Destinazione Urbanistica n. 2075 del 9/10/2023 rilasciato dal Comune, nonché il Format di Screening di VINCA.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO Che gli interventi proposti, ricadenti sulla particella catastale n. 46 del foglio di mappa n. 24 del comune di Alessandria del Carretto, in provincia di Cosenza, secondo i dettami della selvicoltura naturalistica, contribuiranno ad ottimizzare le funzioni del bosco e cioè di protezione idrogeologica del suolo, naturalistica (in relazione alla flora e fauna) e paesaggistica, con particolare riferimento alla riduzione della necromassa e del rischio di incendio.

DESCRIZIONE DELLE FORMAZIONI BOSCHIVE ESISTENTI

Per come dichiarato dal progettista, trattasi di un bosco misto di specie quercine e conifere con prevalenza in alcune aree di una o dell'altra tipologia. Il soprassuolo è di origine artificiale, nella parte centrale dell'area e rinaturalizzato. Più precisamente è un bosco di latifoglie a prevalenza di Cerro (*Quercus cerris*.) con presenza di Carpino, Orniello e in maniera sporadica di Acero. All'interno del soprassuolo vi è presenza di piante di Pino D'Aleppo, di origine artificiale, ossia un rimboschimento prima e un rinfittimento dopo negli anni '50. Allo stato attuale il bosco si presenta con un piano dominante affermato, quasi maturo ed un piano dominato composto da un denso novelletto di specie quercine principalmente di Cerro, Frassino e Carpinello. La non fitta presenza degli alberi principali, ha determinato la crescita del novelletto nello strato inferiore e la presenza di numerose specie arbustive più o meno invasive (ginestre, rovi, ginepri, etc.). Ciò ha definito di fatto un bosco pluristratificato. Essendo la finalità dell'intervento di carattere preventivo rispetto agli incendi boschivi, i lavori selvicolturali riguarderanno esclusivamente lo strato dominato. La formazione boschiva reale risulta molto degradata. La mancata gestione, la natura del substrato povero e in alcuni casi il pascolo hanno favorito la rinnovazione e l'ingresso di specie secondarie come la ginestra, l'erica, i rovi e altre specie tipiche della degradazione della lecceta come la macchia e la gariga. La vegetazione reale risulta variegata: nelle aree a elevata pendenza e dove è presente la roccia affiorante il soprassuolo ha caratteristiche arbustive a macchia.

INTERVENTI DA EFFETTUARE

Gli interventi, secondo i dettami della selvicoltura naturalistica, mireranno ad ottimizzare le funzioni cui assolve il bosco e cioè quelle di protezione idrogeologica del suolo, naturalistica (in relazione alla sinergia tra flora e fauna) e paesaggistica, con particolare riferimento alla riduzione della necromassa e del rischio di incendio.

Operazioni di pulizia e manutenzione da effettuare

Per la difesa del bosco dagli incendi, sarà necessario aumentarne la resistenza al fuoco mediante interventi di forestazione, con riferimento a lavori di pulizia e manutenzione. Ciò ridurrà il combustibile il quale favorisce la propagazione del fuoco, sia in superficie che in altezza. Altro fattore di rischio sarà costituito dalla presenza associata di arbusti e alberi. Gli interventi di pulizia e manutenzione saranno programmati con l'obiettivo di mantenere basse le fiamme, qualora le stesse percorreranno il bosco. Fondamentale sarà anche la potatura dei rami più bassi degli alberi.

I lavori di manutenzione e pulizia provvederanno a:

- a) Eliminare gli strati di erba secca e i combustibili minuti, a ridosso delle strade forestali e dei viali parafulco;
- b) Ridurre il combustibile più pericoloso rappresentato dal sottobosco, da arbusti e cespugli;
- c) Eliminare i rami più bassi degli alberi (spalcatura e potatura);
- d) Mantenere i viali parafulco esistenti.

Nello specifico saranno attuati interventi selvicolturali, variabili di grado e intensità in base alla composizione della fitocenosi, con la funzione di interrompere la continuità verticale del combustibile:

☐ ☐ Ripulitura localizzata sul soprassuolo, con eliminazione delle specie invasive ed arbustive (rovi, ginestre e specie lianose), in modo da favorire lo sviluppo della rinnovazione naturale delle specie principali e predominanti;

☐ ☐ Spalcatura ove necessaria delle piante affermate fino ad un massimo di 1/3 dell'altezza a carico degli esemplari di Pino e delle specie secondarie;

☐ ☐ Distruzione ed eventuale sgombero.

La maggior parte degli interventi, in termini quantitativi, riguarderà la spalcatura delle piante e dove necessario si attuerà lo sfollo delle piante secche e la ripulitura delle specie invasive.

Oltre ad interventi selvicolturali sul popolamento boschivo, verranno attuati anche interventi per la prevenzione del dissesto idrogeologico e di regimazione delle acque meteoriche mediante interventi di ingegneria naturalistica di tipo estensivo a ridosso delle piste forestali, ossia aree in cui vi è rischio più elevato di canalizzazione delle acque meteoriche e quindi di ruscellamento con possibili danni all'assetto idrogeologico dell'area.

I principali interventi saranno:

- Taglio di sfollo e ripulitura, delle piante affermate fino ad un massimo di 1/3 dell'altezza a carico delle specie principali e delle specie secondarie;
- Cippatura della biomassa;
- Risistemazione delle piste forestali, mediante pareggiamento delle careggiate, la realizzazione di adeguati tagliacqua in legno e rivestimento con massicciata stradale nei tratti a ridosso dei canali;
- Realizzazione e ripristino di muretti a secco, sia a ridosso delle piste forestali che nelle aree in cui sarà necessaria la regimazione idraulico forestale, mediante tecniche di ingegneria naturalistica;
- Interventi di ingegneria naturalistica.

Operazioni di esbosco da effettuare

Per quanto riguarda le operazioni di ripulitura, sfollo e spalcatura esse saranno eseguite a mano con l'ausilio di motoseghe e decespugliatori a disco, nonché con mezzi meccanici quali skidder, macchine trituratrici, etc.); il materiale legnoso sarà triturato e distribuito sul terreno.

Valore di macchiatico degli assortimenti ritraibili

In base alle caratteristiche evolutive e strutturali del popolamento, ai rilievi quali-quantitativi eseguiti in loco dal professionista incaricato dal proponente, all'esigua massa prelevabile, al diametro minuto degli assortimenti, alla qualità del legname e alla lontananza del bosco dalle principali vie, è stato stimato un macchiatico negativo della massa ritraibile, che non potrà essere venduta e quindi sarà trattata in loco.

Modalità trattamento della biomassa

Il materiale di risulta, composto principalmente da materiale di piccole dimensioni (fascine, rami e materiale di scarto delle ripuliture) sarà triturato in loco. La cippatura avverrà mediante l'ausilio di macchine cippatrici ove possibile e tramite cippatura manuale/meccanica (riduzione del materiale con motoseghe e decespugliatori forestali) nelle aree non raggiungibili dai mezzi meccanici. Nelle operazioni di ripulitura

saranno salvaguardati dal taglio la rinnovazione naturale e tutte le specie sporadiche. Per ridurre ulteriormente il rischio di incendi, per una striscia di 20 m lungo le strade e le piste forestali. i residui saranno allontanati o concentrati negli spazi liberi.

ATTESO Che la ZPS “Alto Jonio Cosentino” IT9310304 interessa la costa nord-orientale della Calabria, il territorio si caratterizza per la presenza di alcune tra le principali fiumare calabresi, quali la Fiumara del Saraceno, la Fiumara del Satanasso e quelle originate dal Torrente Canna e dal Fiume Ferro. Oltre alle aste fluviali di queste fiumare, la ZPS include anche buona parte dei bacini imbriferi. La ZPS si sviluppa su un ampio intervallo altimetrico, che va dal livello del mare sino a quasi 1300 m s.l.m.; in ogni caso il dato medio evidenzia come gran parte del territorio interessato abbia carattere collinare. Il territorio è dominato da tipologie agricole soprattutto nella fascia altimetrica dei 600 m s.l.m., pertanto ne consegue che gran parte degli ecosistemi naturali e seminaturali sono oggi collocati ad altitudini medie più elevate, dove la pressione ad uso agricolo è inferiore. Tra gli ecosistemi a carattere forestale, la formazione a querce decidue in ambienti supra-collinari e quelle dominate da pini mediterranei in contesti mediterranei e termo-mediterranei risultano essere le più frequenti. Buona frequenza hanno le formazioni boschive artificiali, sia a bassa quota, che in contesti decisamente montani. La caratterizzazione fito-sociologica delle principali fitocenosi diffuse nell'area mostra come essa conservi ancora alcuni lembi meglio conservati di vegetazione mediterranea in ambiente costiero a livello regionale. In particolare le formazioni termofile boschive e arbustive dell'Oleo-Ceratonion. Tra le comunità forestali dominano le pinete a *Pinus halepensis*, che possono essere attribuite a due differenti associazioni. La prima il Pistacio-Pinetum *halepensis*, include le formazioni più termofile insediate sui versanti prospicienti la linea di costa e sui pendii più acclivi che delimitano gli ambienti di fiumara; tra le entità più frequenti possono essere annoverate *Juniperus phoenicea*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea angustifolia*, *Rosmarinus officinalis*. A quote più elevate si rinviene una tipologia di pineta descritta come Erico- Pinetum *halepensis*, caratterizzata dalla minore frequenza della specie dell'Oleo-Ceratonion e dall'abbondanza di *Quercus ilex* ed *Erica arborea*. I pendii presso le fiumare spesso sono caratterizzati da una densa fitocenosi arbustiva; vanno annoverate le comunità dell'Oleo- Juniperetum *phoeniceae*, tipologia di vegetazione termofila il cui insediamento è legato alla presenza di condizioni edafiche avverse in termini termici e di aridità del suolo.

VALUTATO Che

- dall'esame della documentazione prodotta, gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, gli interventi non comportano incidenze significative sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in esame, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:
- gli impatti sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZPS esistente.

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nella istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte di tutti i Componenti (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata).

ATTESO Che, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto di cui in oggetto;

ATTESO, altresì, CHE il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco Condizioni d'Obbligo, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sul sito Natura 2000 interessato.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di interventi – **esprime parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto relativo a investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste — prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali, in Località Santa Maria, nel comune di Alessandria del Carretto (CS), a condizione che:

siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;

siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 “Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, il proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto esula da qualsiasi altra procedura per l'ottenimento di titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica, se e in quanto dovuti.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Procedura di Valutazione d' Incidenza – “Progetto relativo a investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste – prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali, in Località Santa Maria, nel comune di Alessandria del Carretto (CS)- (REGIONE CALABRIA – PSR 2014-2020 – MISURA 8 - Intervento 8.3.1)

Proponente: **COMUNE DI ALESSANDRIA DEL CARRETTO (CS).**

ZPS “Alto Jonio Cosentino” IT9310304

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI (*)	FIRMATO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	FIRMATO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	ASSENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	FIRMATO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	FIRMATO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	ASSENTE
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	FIRMATO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	FIRMATO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	FIRMATO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	FIRMATO DIGITALMENTE

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente